

HORIZON-CL3-2026-01-DRS-03: Development of innovative tools, processes, equipment and technologies through responses to disasters and emergencies for search and rescue in hazardous conditions

| | |
|-----------------------------------|---|
| PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO | Horizon Europe (HORIZON) |
| TITOLO BANDO (ITA/ENG) | <p><u>HORIZON-CL3-2026-01-DRS-03: Sviluppo di strumenti, processi, attrezzature e tecnologie innovativi nell'ambito di interventi di emergenza e gestione di disastri per le operazioni di ricerca e salvataggio in condizioni pericolose.</u></p> <p><u>HORIZON-CL3-2026-01-DRS-03: Development of innovative tools, processes, equipment and technologies through responses to disasters and emergencies for search and rescue in hazardous conditions</u></p> |
| DATA DI SCADENZA | 05/11/2026 |
| ENTE FINANZIATORE | Commissione Europea |
| BUDGET (€) | 8 000 000 |
| DURATA | Non definita |
| TEMATICHE | Resilienza alle catastrofi e gestione delle crisi, Gestione degli incidenti, Prevenzione dei rischi per la salute a lungo termine in contesti legati alla sicurezza, Politiche e supporto, Sicurezza |
| DESCRIZIONE | <p>L'ambito di questa call riguarda lo sviluppo di strumenti, attrezzature e tecnologie innovative volte a potenziare le capacità degli operatori di pronto intervento che operano in contesti di calamità complessi e pericolosi. Sfruttando i progressi compiuti nei settori delle attrezzature protettive intelligenti, della robotica, dei sistemi autonomi, del telerilevamento, delle comunicazioni e delle tecnologie di rilevamento umano, l'obiettivo è migliorare l'efficienza, la sicurezza e l'efficacia degli interventi medici di emergenza e delle operazioni di ricerca e soccorso, in particolare in scenari ad alto rischio quali incendi boschivi, terremoti ed eventi traumatici su larga scala.</p> <p>Le proposte dovrebbero esplorare la progettazione, la sperimentazione e la convalida di soluzioni innovative in grado di svolgere compiti critici nelle aree colpite da disastri. Queste tecnologie dovrebbero essere progettate per operare in condizioni estreme, tra cui temperature elevate, terreni instabili e ambienti con scarsa visibilità, e dovrebbero essere di beneficio</p> |

| | |
|-------------------------|---|
| | <p>a tutte le persone, indipendentemente dall'età, dal sesso o dalle capacità. La ricerca dovrebbe affrontare le sfide relative alla navigazione autonoma, al processo decisionale basato sull'intelligenza artificiale, alla consapevolezza situazionale in tempo reale e alla perfetta integrazione con i sistemi di comando e controllo esistenti utilizzati nella gestione delle catastrofi. La collaborazione tra diversi operatori dovrebbe essere incoraggiata per favorire un'adeguata diffusione sul mercato.</p> <p>Occorre impegnarsi per migliorare l'interoperabilità e le capacità di condivisione dei dati tra le varie piattaforme, le squadre di pronto intervento e i sistemi di gestione delle crisi. Un aspetto fondamentale di questa ricerca dovrebbe essere l'implementazione pratica e la validazione di queste tecnologie attraverso esercitazioni sul campo e simulazioni in scenari di catastrofe reali. Approcci progettuali incentrati sull'utente, che privilegino l'inclusività e l'accessibilità, dovrebbero garantire che le soluzioni sviluppate siano in linea con le esigenze operative degli operatori di soccorso in caso di catastrofi. Le proposte dovrebbero sviluppare una soluzione di comando e controllo che consenta l'organizzazione di tutte le attività, garantendo una risposta rapida, coordinata ed efficace a qualsiasi catastrofe con un piano chiaro per l'adozione dopo il progetto.</p> <p>I progetti dovrebbero condurre un'analisi delle parti interessate o del mercato e definire una tabella di marcia o un piano per l'adozione delle metodologie, dei risultati e delle tecnologie sviluppate da parte dell'industria, della comunità di ricerca e innovazione e delle autorità competenti. Nella tabella di marcia si dovrebbe tenere conto delle attuali capacità di risposta del Pool europeo di protezione civile, delle sue lacune in termini di capacità, della riserva strategica rescEU e della strategia di stoccaggio dell'UE per garantire un approccio basato sulle esigenze. Pertanto, le proposte potrebbero prendere in considerazione l'innovazione per mezzi più pesanti, quali sistemi di contenimento delle inondazioni e di pompaggio ad alta capacità, aeromobili da trasporto o di intervento, rifugi e generatori di energia elettrica, veicoli antincendio terrestri ed elicotteri antincendio.</p> |
| <p>OBIETTIVI</p> | <ul style="list-style-type: none"> • Creazione di strumenti, processi, attrezzature e tecnologie all'avanguardia per potenziare le capacità di risposta alle catastrofi e alle emergenze sia per il personale operativo che per le risorse, quali veicoli, aeromobili e attrezzature pesanti; • Tenendo conto delle tecnologie esistenti, sviluppo di droni autonomi, robotica e altre tecnologie specificamente progettate per la risposta medica di emergenza e le operazioni di ricerca e soccorso in condizioni pericolose quali incendi boschivi, terremoti ed eventi su larga scala; • Miglioramento dell'efficienza della risposta e della sicurezza per i sopravvissuti e gli operatori di emergenza attraverso l'adozione di soluzioni avanzate e basate sulla tecnologia in scenari di catastrofe; • Considerazione delle esigenze relative alle capacità esistenti a livello dell'UE, alle riserve di emergenza e alle |

| | |
|---------------------------------------|--|
| | scorte nell'ambito del dispiegamento delle risorse e della loro mobilità. |
| RISULTATI ATTESI | I progetti dovrebbero contribuire a rafforzare la capacità di risposta alle catastrofi dell'Europa, fornendo agli operatori soluzioni tecnologiche all'avanguardia che migliorino la loro capacità di operare in modo sicuro ed efficiente in contesti potenzialmente letali. È necessario garantire l'allineamento con le politiche dell'UE e le migliori pratiche internazionali per massimizzare la scalabilità e l'applicabilità concreta delle soluzioni sviluppate. La Strategia dell'Unione per la preparazione alle catastrofi costituisce un documento fondamentale a tal fine. Si raccomanda di individuare sinergie con progetti finanziati da sovvenzioni operative, come il Knowledge for Action in Prevention & Preparedness (KAPP). |
| CHI PUÒ PRESENTARE IL PROGETTO | Qualsiasi persona giuridica, indipendentemente dal luogo di stabilimento, comprese le persone giuridiche di paesi terzi non associati o le organizzazioni internazionali (comprese le organizzazioni internazionali europee di ricerca), può partecipare (indipendentemente dal fatto che sia ammissibile al finanziamento o meno), purché siano soddisfatte le condizioni stabilite nel regolamento Horizon Europe, insieme a qualsiasi altra condizione stabilita nell'invito specifico/argomento specifico. Il Centro comune di ricerca (JRC) può partecipare in qualità di membro del consorzio selezionato per il finanziamento, come beneficiario senza dotazione finanziaria o come partner associato. Il JRC non prenderà parte alla preparazione e alla presentazione della proposta (vedere General Annex B). |
| MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE | Attraverso il portale Funding and Tenders |
| LINK ALLA CALL | https://ec.europa.eu/info/funding-tenders/opportunities/portal/screen/opportunities/topic-details/HORIZON-CL3-2026-01-DRS-03 |